Sversamento di idrocarburi e incendio su motocisterna: esercitazione al porto di Augusta

Esercitazione antincendio, nei giorni scorsi, nel mare del Porto di Augusta. Un intervento della
Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Augusta, che ha organizzato e coordinato l'esercitazione di antincendio, antinquinamento e security che ha visto la partecipazione
di Polizia di Frontiera, Vigili del Fuoco, Autorità di Sistema Portuale ed altri operatori portuali e dei Servizi Tecnico Nautici ancillari del porto di Augusta.
L'attività addestrativa, rientrante in un programma di continua formazione voluto dal Comando
Generale del Corpo delle Capitanerie di porto,ha messo in campo mezzi navali, soccorritori,
squadre antinquinamento ed antincendio allo scopo di testare e mantenere elevato il livello di operatività dei soggetti preposti alla sicurezza marittima e portuale, l'efficienza dei protocolli di intervento e la sinergia tra le diverse componenti istituzionali coinvolte.
Questa la situazione simulata: Sabotatore compromette le casse del carico di una
motocisterna causando lo sversamento di idrocarburo in mare ed un incendio a bordo
La M/C Punta Rossa, messa a disposizione dalla società Maritime Bunker, temporaneamente ormeggiata presso il porto commerciale di Augusta è stata oggetto di
un'esplosione a bordo, verificatasi in corrispondenza di una cisterna carica di gasolio, che ha provocato un incendio in coperta e lo sversamento di idrocarburi in mare.
La Sala Operativa della Guardia Costiera, non appena informata

dal Comandante della predetta unità dell'accaduto, ha prontamente assunto la direzione delle operazioni attivando l'intervento del personale del Servizio Operativo, coadiuvato da un ispettore dei Vigili del Fuoco, da personale della Sezione Tecnica e Difesa Portuale, impiegando mezzi navali e terrestri dei locali Vigili del Fuoco, della Polizia di Frontiera, della Società dei Rimorchiatori e di altri operatori portuali che, prontamente, hanno raggiunto l'area dell'incidente per fronteggiare l'evento.Intanto, per la tutela dell'ambiente e la risposta interforze, dalla Sala Operativa sono state coordinate le azioni di spegnimento dell'incendio via mare tramite l'impiego della dipendente motovedetta CP 716 la quale ha assunto il ruolo di unità coordinatrice in area.
Venivano inoltre impiegate l'unita navale dei Vigili del Fuoco VF 1094 ed il rimorchiatore portuale "Citt di Augusta" i quali, azionando i sistemi "Fire Fighting", estinguevano con rapidità il principio di incendio a bordo.
Successivamente, la nave è stata raggiunta da una squadra dei Vigili del Fuoco la quale, dopo essere salita a bordo ed aver concluso le operazioni di bonifica di eventuali focolai ancora vivi, unitamente all'equipaggio, appurava la matrice dolosa dell'esplosione e dell'incendio, attribuendo tale gesto all'azione di un presunto sabotatore.
Allertato il "Port Facility Security Officer", questi ha attivato il proprio piano di security ed inviato il team di sicurezza nell'area oggetto dell'esercitazione, che individuava e bloccava un soggetto estraneo all'ambito portuale, consegnandolo successivamente alla Polizia di Frontiera di stanza in porto.
A contenimento e bonifica dello sversamento in mare di idrocarburo è intervenuta la ditta "S.N.A.D.", concessionaria del servizio antinquinamento dell'area interessata, che ha posizionato le barriere contenitive attorno alla nave "Punta Rossa" ed ha proceduto al recupero del gasolio attraverso l'utilizzo di panne assorbenti.
Al termine delle simulate procedure di recupero

dell’inquinante è stata dichiarata la fine dell’esercitazione, condotta con successo.

“Palazzolo è”, 38 eventi da ottobre a marzo tra teatro, arte, musica e incontri

È stata presentata nella sala dell’Aquila Verde del Municipio di Palazzolo Acreide la quinta stagione di “Palazzolo è”, il cartellone culturale promosso dall’Assessorato alla Cultura che torna a confermare la forte sinergia avviata in questi anni con associazioni, cooperative e realtà culturali del territorio. Numerose le proposte arrivate in risposta all’avviso pubblico comunale, per un programma che da ottobre a marzo conta ben 38 appuntamenti tra teatro, musica, mostre, presentazioni di libri e iniziative dedicate alla memoria e alla riflessione.
Alla presentazione sono intervenuti il sindaco Salvatore Gallo, gli assessori Nadia Spada e Laura Giompaolo, il capogruppo di maggioranza Luca Bongiovanni, i rappresentanti del Parco archeologico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai e molti promotori degli eventi.
“Siamo orgogliosi di questa nuova stagione culturale, frutto di un lavoro condiviso e di ascolto del territorio”, dice l’assessore Nadia Spada. “La cultura è un motore di comunità e continuiamo a investirvi con convinzione, offrendo qualità e valorizzando patrimonio, tradizioni e nuove forme di espressione”.



Il cartellone teatrale si conferma uno dei pilastri della stagione, con artisti di rilievo nazionale: Deborah Caprioglio con Callas D’incanto – 23 novembre; Alessio Vassallo con lo spettacolo su Rino Gaetano – 14 dicembre; La luna e i falò con Andrea Bosca, regia di Paolo Briguglia – 21 dicembre; L’onorevole, il poeta e la Signora con Lorenzo Flaherty, Francesco Branchetti e Isabella Giannone – 4 gennaio; The Man Jesus con Roberto Ciufoli – 18 gennaio; Omaggio a Camilleri con La prima indagine di Montalbano – 1 febbraio; Uno, Manfredi e centomila – 1 marzo; Reading Ovidio il poeta relegato con Ugo Pagliai – 15 marzo

In occasione del centenario di Pippo Fava, il 7 dicembre andrà in scena Il potere e la beffa, con Claudio Fava, David Coco e Manuela Ventura.

Per i più giovani, due spettacoli mattutini in collaborazione con il Parco archeologico: Di miti e leggende vi racconterò (4 dicembre) con Mario Incudine e Il teatro dei pupi dei Fratelli Maugeri (12 dicembre).

Lo Spazio San Sebastiano ospiterà due esposizioni della rassegna “Nell’inconscio e nella memoria” promossa da Mib-Mediblei: Monsters di Agata Leocata – dal 15 novembre al 15 febbraio; Prima della mia presenza, mostra fotografica di Antonio Vacirca – dal 21 marzo.

A San Sebastiano Contemporary (Casa Bramante), il 28 dicembre verrà inaugurata la collettiva torinese “Mi casa tu casa”,

mentre dal 19 al 28 marzo si terrà la residenza artistica Iperibleo, che culminerà con un evento finale.
La stagione accoglie anche momenti di approfondimento culturale e civile. Il 20 novembre, Giornata mondiale della filosofia con la presentazione del libro di Roberto Fai. Il 21 novembre, dibattito su Pippo Fava. Il 25 novembre,
Giornata contro la violenza sulle donne, spettacolo “Sulle ali di una farfalla” e fiaccolata. Il 27 gennaio, Giornata della Memoria, installazione multimediale Cornici vuote e reading Memorie di luce. Il 9 dicembre, conferenza donna: immagine, parola e presenza.
Numerosi i concerti nelle chiese e negli spazi culturali di Palazzolo. Ecco l’elenco completo: Magnificat – 5 dicembre, Basilica di San Sebastiano; Concerto di Natale per la ricerca sulle malattie rare – 12 dicembre; Novena di Natali – 20 dicembre, Chiesa dell’Immacolata; Vi racconto le mie chitarre, spettacolo musicale di Osvaldo Lo Iacono – 27 dicembre.
Tra gli altri appuntamenti: Marco Largi del prof. Mario Pace – 12 dicembre; La civiltà della roccia – 13 dicembre, Museo di Palazzo Cappellani; Il sogno oltre le tegole II di Lorenzo Macauda – 28 dicembre; Virdimura di Simona Lo Iacono – 11 gennaio; Le memorie dell’odore di Pirandello – 16 gennaio; Conferenza La cuccia, un cibo fondante – 17 gennaio; Battaglia di Drepana – Battaglia delle Egadi – 6 marzo; Hyblaea 3 – 21 marzo
La stagione “Palazzolo è” si è già aperta con due iniziative culturali. La prima, la presentazione del libro Processo a Cassandra di Luigi Lombardo (31 ottobre) e quindi la conferenza Farfalle – tumore al seno con il senologo Paolo Fontana (8 novembre).

Pachino, controlli antidroga e servizio straordinario sul territorio. Il bilancio

Controlli intensificati per la Polizia di Stato a Pachino e Portopalo. Gli agenti del Commissariato di Pachino, con il supporto del Reparto Prevenzione Crimine di Catania, hanno svolto una serie di verifiche finalizzate alla prevenzione e repressione dei reati, con particolare attenzione al traffico di sostanze stupefacenti.
Nel corso dell'attività antidroga, che ha previsto anche alcune perquisizioni domiciliari, due persone sono state trovate in possesso di modica quantità di stupefacente e segnalate alla competente Autorità amministrativa quali assuntori.
Nell'ambito del servizio straordinario di controllo del territorio, sono stati controllati 51 veicoli e identificate 102 persone. Gli agenti hanno inoltre elevato una sanzione amministrativa e disposto la sospensione di una carta di circolazione per mancata copertura assicurativa del mezzo.
Le operazioni rientrano nel piano di prevenzione e sicurezza predisposto dal Commissariato di Pachino, volto a mantenere alta l'attenzione contro i reati predatori, lo spaccio e le irregolarità legate alla circolazione stradale.

Poliziotti "in affari" con gli spacciatori, pesante

condanna in primo grado

Il Tribunale di Siracusa ha condannato in primo grado i due agenti della Polizia di Stato arrestati nell'ottobre del 2022: 26 anni per Giuseppe Iacono e 27 anni per Rosario Salemi. Pene più severe rispetto alla richiesta del pm che, nella sura requisitoria, aveva chiesto 22 anni per il primo e 24 per il secondo. I due erano accusati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.
Le indagini avevano permesso di ricostruire il rapporto più o meno stabile che, per circa dieci anni, avrebbero intessuto con una delle principali piazze di spaccio cittadine. In diverse occasioni si sarebbero mossi in "aiuto" degli spacciatori, rivelando indagini in corsi, attività di indagine ed intercettazioni. Non solo, in diverse occasioni avrebbero venduto partite di stupefacenti che erano state sequestrate a seguito di varie operazioni delle forze dell'ordine contro lo spaccio.
Con uno stratagemma, provvedevano a sostituire la droga con altro materiale, anche mattoni, per non far scoprire "l'ammanco" nei depositi in cui vengono custoditi i cosiddetti corpi di reato.
Nelle indagini anche le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia. In particolare quelle dell'ex capo del Bronx, Cesco Capodieci, e di Massimiliano Mandragona. Dai loro racconti emerso anche il rapporto d'affari – denaro in cambio di partite di droga – che avrebbe legato i poliziotti al mondo dello spaccio.
Gli avvocati difensori Nuccio Troia, Puccio Forestiere e Salvatore Liotta hanno anticipato la volontà di ricorrere in appello, in attesa delle motivazioni della sentenza.

Inchiesta sanità, FdI chiede ispezioni anche nelle sale operatorie dell’Umberto I

Con una interrogazione urgente al ministro della Salute, il parlamentare di maggioranza Francesco Ciancitto (FdI) ha chiesto l’invio di ispettori anche all’Umberto I di Siracusa. La richiesta nasce dalla lettura di alcuni passaggi delle intercettazioni finite nelle 250 pagine dell’inchiesta palermitana su appalti e sanità. Passaggi di conversazioni tra dirigenti dell’Asp di Siracusa, in cui – secondo Ciancitto – che farebbero ipotizzare irregolarità nelle procedure di pulizia delle sale operatorie.

“Al Papardo non hanno mai pulito le sale operatorie, ci hanno spruzzato l’acqua distillata”, dice Paolo Emilio Russo, presidente della commissione di gara all’Asp aretusea, senza sapere di essere intercettato. Il riferimento è alla presunta qualità dei servizi di pulizia svolti dalla stessa ditta che si sarebbe poi aggiudicata la gara aretusea.

Un passaggio che ha fatto scattare l’allarme. A dicembre, nell’ospedale Papardo di Messina, i carabinieri del Nas avevano già sequestrato due sale operatorie dopo sei morti sospette. Oggi, di fronte a quanto emerso dalle indagini, Ciancitto chiede al Ministero un’azione immediata:

“È necessario l’invio degli ispettori presso le strutture ospedaliere Papardo di Messina e l’Azienda sanitaria provinciale di Siracusa per verificare lo stato di sterilizzazione e disinfezione delle sale operatorie”, afferma il deputato di Fratelli d’Italia.

Una richiesta che mette in evidenza come, anche all’interno della maggioranza, cresca la preoccupazione per la gestione della sanità siciliana.

Scerra e Antoci (M5S): “Senza l’Europa, la transizione del polo industriale rischia di rimanere una chimera”

“Senza il sostegno dell’Europa, il rilancio nella direzione della sostenibilità del polo industriale di Siracusa rischia di rimanere una chimera”. È con queste parole che il deputato del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra richiama l’attenzione del Governo sul futuro dell’area industriale siracusana, impegnata in un complesso percorso di riconversione verso modelli produttivi più sostenibili.
Scerra ha presentato un’interrogazione al Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione, chiedendo all’esecutivo di farsi promotore, anche in sede comunitaria, della prosecuzione e del rafforzamento – nella prossima programmazione europea 2028-2034 – degli strumenti di sostegno alle industrie hard to abate come ad esempio il Just Transition Fund.
“Il sostegno dell’Europa è essenziale per garantire un futuro sostenibile e competitivo alla zona industriale siracusana”, spiega Scerra. “Non possiamo lasciare indietro lavoratori, famiglie e imprese, scaricando sui territori i costi sociali ed occupazionali della transizione energetica. Il Governo deve impegnarsi con serietà anche a Bruxelles, perché la transizione sia davvero giusta e condivisa”.
Il tema è stato sollevato anche a livello europeo dall’eurodeputato M5S Giuseppe Antoci, che ha presentato un’analoga interrogazione alla Commissione europea. Antoci avverte sul rischio che, nella nuova architettura dei fondi di coesione, possano venire meno le azioni specifiche di supporto

alla transizione giusta.
“La proposta di accorpare tutti i fondi di coesione in un unico strumento rischia di penalizzare i distretti industriali più esposti, come quello di Siracusa. Non vogliamo che la transizione finisca per accentuare i divari territoriali invece di ridurli. Serve un impegno chiaro dell’Europa per sostenere i poli industriali che intendono riconvertirsi ma che da soli non possono sostenere i costi elevati della trasformazione”.
Quella di Scerra e Antoci è una nuova iniziativa congiunta sul tema. Nelle scorse settimane i due esponenti del Movimento 5 Stelle avevano già inviato una lettera al commissario europeo Raffaele Fitto, per ribadire la necessità di un impegno concreto dell’Unione europea nel percorso di rilancio del polo siracusano.
“Siracusa merita di essere parte integrante delle politiche europee di coesione e sostenibilità. Non si può lasciare indietro chi produce valore e occupazione. La transizione ecologica deve essere un’opportunità, non un nuovo motivo di esclusione”, concludono i due.

Il Procuratore Gambino in visita alla sede dell’Associazione Nazionale Carabinieri

Visita del Procuratore Capo Sabrina Gambino e del Procuratore Aggiunto Andrea Palmieri questa mattina nella sede dell’Associazione Nazionale Carabinieri di via Adrano. Accompagnati dal Comandante Provinciale dei Carabinieri,

Colonnello Dino Incarbone, hanno incontrato il Coordinatore Provinciale dell'A.N.C. Emanuele Di Mari , il Presidente Valentino De Ieso, gli appartenenti all'Arma in congedo e i soci simpatizzanti.
Nel corso della visita, il Procuratore Gambino ha ringraziato per l'impegno costante e la disponibilità dimostrata nell'attività di ausilio e supporto esecutivo al personale amministrativo degli uffici giudiziari che gestiscono atti non coperti da segreto d'indagine, svolta dagli associati in modo personale, spontaneo e gratuito esclusivamente per scopi di solidarietà in forza dell'accordo di collaborazione stipulato tra la Procura della Repubblica di Siracusa e l'Associazione Nazionale Carabinieri.

Plemmirio, sversamento di idrocarburi: esercitazione antinquinamento nell'area marina

Esercitazione antinquinamento nelle acque dell'area marina protetta del Plemmirio. E' stato simulato un accidentale sversamento di idrocarburi da parte di un'imbarcazione da diporto all'interno della zona A, quella di massima protezione ambientale.
L'addestramento ha preso il via da una telefonata di allerta alla sala operativa della Capitaneria di porto di Siracusa. Sono scattate, quindi, le operazioni di emergenza previste dal "Piano operativo di pronto intervento locale contro gli inquinamenti marini ed altre sostanze nocive". La prima azione è quello di contenimento della chiazza di carburante e,

successivamente, procedere alla rimozione mediante i dispositivi disinquinanti delle unità navali specializzate, partite dal Porto Grande ed intervenute sul posto.
Stese le barriere galleggianti, sono stati azioni i “discoil skimmer” di bordo. Le operazioni sono state compiute da due mezzi navali della San Giorgio Mare, società concessionaria del servizio disinquinamento del complesso portuale di Siracusa, di una unità navale antinquinamento del Consorzio Castalia in convenzione con il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, da pochi mesi dislocata presso il porto di Siracusa, e da una vedetta della Guardia Costiera, come unità di coordinamento sulla scena dell’intervento.
Positivo il debriefing. E’ infatti emersa un’elevata prontezza operativa di uomini e mezzi impiegati, un celere intervento di risposta, una corretta attuazione delle procedure previste dai relativi piani ed un soddisfacente sistema di comunicazione e coordinamento tra tutti i soggetti impegnati.

Siracusa, momentaneo stop al conferimento dei rifiuti in plastica nei Crr e isole ecologiche

A partire da oggi disposta a Siracusa la temporanea sospensione del conferimento dei rifiuti in plastica (multimateriale) presso i CCR fissi, mobili e le isole ecologiche informatizzate. La stop si è reso necessario “a causa dell’indisponibilità temporanea dell’impianto di trattamento”. La comunicazione di Palazzo Vermexio non entra nei dettagli tecnici dell’avaria, né indica al momento una

data certa per il completo riavvio del servizio.
I cittadini sono invitati non a conferire la plastica nei centri comunali (CCR fissi e mobili) e nelle isole ecologiche informatizzate, fino a nuovo avviso. Il servizio “sarà ripristinato non appena risolto il problema tecnico”.

Canicattini solidale, gli 11 anni di accoglienza dei migranti raccontata all’assemblea Anci

Un’esperienza avviata 11 anni fa e che ormai caratterizza Canicattini Bagni nel segno dell’accoglienza solidale e dell’inclusione di giovani immigrati, con il progetto SAI, Sistema Accoglienza Integrazione del Ministero dell’Interno.E’ stata raccontata dal sindaco Paolo Amenta, nell’ambito della 42esima Assemblea Nazionale dell’ANCI, l’Associazione dei Comuni Italiani, a Bologna, nel corso di uno dei più importanti approfondimenti previsti nella tre giorni nazionale (12-13-14 novembre 2025) dei Comuni italiani.
Il progetto di accoglienza e di inclusione avviato dall’Amministrazione comunale di Canicattini Bagni dal 2014, condiviso e partecipato in questi anni dall’intera Comunità canicattinese e gestito con le imprese sociali Passwork e La Pineta, che ha interessato centinaia di giovani provenienti dal sud del mondo, si conferma tra le “buone prassi” a livello nazionale ed è stato scelto dal SAI per essere presentato, in particolare nella sua fase di inserimento lavorativo, ai Sindaci e agli Amministratori di tutta Italia insieme a quello di grandi realtà come Bologna e Cuneo. Attraverso percorsi

personalizzati di integrazione socioeducativa, linguistica, abitativa e di formazione scolastica e professionale, come quelli raccontati dal Sindaco Paolo Amenta, Presidente regionale di ANCI Sicilia, con l'inserimento nel tessuto sociale della città.
«Siamo così passati, grazie alla crescente sensibilità del territorio e del suo sistema produttivo, dalla fase emergenziale e umanitaria delle esperienze SPRAR del 2014 – ha detto il Sindaco Paolo Amenta – alla fase della costruzione di una società multietnica che oltre a dare una risposta positiva al fenomeno e al dramma dell'immigrazione, contribuisce alla crescita e allo sviluppo del territorio, allevia la crisi demografica e il conseguente invecchiamento della popolazione, in linea, tra l'altro, con la definizione di "magro regione mediterranea" che fa l'Europa». Grazie all'impegno dei Comuni, dei soggetti attuatori, degli operatori, i progetti SAI si connettono, dunque, con il tessuto produttivo del Paese, a partire dalle piccole e medie imprese, creando strategie condivise per sostenere l'integrazione di quanti arrivano in Italia, fornendo una risposta qualificata e strutturata alla domanda inevasa di forza lavoro.
Nel solo 2024, è stato evidenziato nel corso dell'incontro all'Assemblea Nazionale ANCI, più di 7000 beneficiari e beneficiarie SAI hanno frequentato corsi di formazione professionale, più di 3500 tirocini formativi e borse lavoro, con 11.000 inserimenti lavorativi.
«Accrescere la consapevolezza del valore di questo patrimonio – ha sottolineato infine Virginia Costa, Direttrice del Servizio Centrale SAI – può contribuire a sviluppare una nuova narrazione che consenta ai Sindaci di Comuni grandi e piccoli, costieri e dell'entroterra di valorizzare, nel dialogo con le comunità residenti, la scelta dell'accoglienza in un'ottica di sviluppo locale».